

IL CASO CORTLYS



Il progetto idroelettrico di Cortlys (Gressoney La Trinité, AO) è paradigmatico dello squilibrio tra costi pubblici e benefici privati che l'irresistibile sviluppo dell'idroelettrico montano drogato dagli incentivi comporta.

Il progetto di centrale insiste su un luogo di estremo pregio paesaggistico e ambientale: l'acqua è da derivare all'uscita del ghiacciaio; l'impianto da edificare nel cuore dell'anfiteatro morenico sullo sfondo di una delle vedute più maestose del Massiccio del Rosa.

La progettata centrale ha una potenza di 174 KW, la concessionaria è una società privata, l'energia è totalmente destinata alla cessione alla rete, senza consumo locale, non esiste alcun accordo di partecipazione tra gli enti locali e la società

I **costi pubblici**, senza considerare gli incentivi a sostegno della produzione, sono molto gravosi:

1. **Costi ambientali e paesaggistici**: la realizzazione dell'impianto aprirebbe ferite non rimarginabili, compromettendo in modo irreversibile un paesaggio che identifica la Valle del Lys, nel cuore di un ambiente maestoso e fragile. Il territorio presenta elementi naturali che per rarità, importanza scientifica, valore paesaggistico, culturale, storico e socio-economico e accessibilità hanno i caratteri di potenziali geositi: morene, torbiere, rocce montonate, massi erratici

e un pittoresco orrido (si vedano gli elementi naturali notevoli al link del sito del Geomatic Laboratory, dell'Università Milano Bicocca: <http://geomatic.disat.unimib.it/>).

- 2. Costi per l'economia locale:** la realizzazione dell'impianto avrebbe un effetto negativo sia sull'economia turistica, sia sull'economia agricola della Valle del Lys. I luoghi interessati dal progetto non sono attraversati da strade, ma solo da sentieri che conducono a mete tra le più amate della Valle: l'area presenta importanti documenti di carattere etnoantropologico (il toponimo Felik rievoca la leggenda del villaggio sepolto dalle nevi e dai ghiacci) e storico: testimonianze della storia della scienza (il pluviometro del glaciologo Umberto Monterin), ricordi degli alpinisti vittoriani e delle presenze "reali" (Ferdinando duca di Genova e Margherita di Savoia), che legarono i paesaggi alpini all'identità nazionale e decretarono il successo della Valle di Gressoney come luogo di villeggiatura. Inoltre la centrale sarebbe edificata a pochi metri da un residence e un albergo; la condotta attraverserebbe, danneggiandoli, i pascoli dell'alpeggio, esso stesso ragione di interesse turistico e fondamentale presidio per la conservazione ambientale.

A fronte di tali costi, i **benefici** per la collettività sono **irrilevanti**: la progettata centrale darebbe un contributo irrisorio alla produzione energetica regionale. Per potenza, la centrale di Cortlys rappresenta appena lo 0,03% della potenza nominale media di concessione della Valle d'Aosta e neppure un centesimo (esattamente lo 0,96%) della potenza nominale media di concessione per le centrali 100KW - 1 MG.

Nonostante il drammatico **squilibrio tra costi e benefici** per la collettività, l'impianto progettato è stato dichiarato di **interesse pubblico**, con i conseguenti espropri dei terreni.

Ciò è particolarmente grave considerato che è mancata qualsiasi verifica concreta dell'impatto che l'impianto avrebbe sull'ambiente. **Il progetto non è infatti mai stato sottoposto a VIA.** Nel 2004, nella domanda di concessione, la società proponente ha tenuto artatamente la potenza al di sotto della soglia minima per la assoggettabilità a VIA (allora 176 Kw); quindi, poche settimane dopo aver ottenuto la concessione nel 2009, presentava richiesta di ampliamento di dieci volte della potenza dell'impianto. Negli anni seguenti, quando l'amministrazione ha deciso di sottoporre a VIA il progetto, in parte o in toto, la concessionaria ha rinunciato, con motivazioni pretestuose, alla parte o versione del progetto in esame.

Per ragioni di spazio non è possibile ricostruire qui, neppure sommariamente, le complesse vicende che hanno portato prima al rilascio della concessione, con un procedimento condotto senza corretta informazione pubblica e tenendo completamente all'oscuro i proprietari dei terreni interessati, e quindi al rilascio dell'autorizzazione e ai procedimenti per le relative varianti, con un'attenta, ma sempre difficoltosa, partecipazione pubblica. Si ricorda semplicemente che, al momento attuale, la società proponente rimane titolare della concessione, ma l'autorizzazione è decaduta per la difformità del progetto presentato per la proroga dei termini rispetto a quello autorizzato.

La mobilitazione dell'opinione pubblica, la partecipazione di persone, enti e associazioni alle azioni per la difesa di Cortlys sono eccezionalmente **vaste e durature (2009-2017)**: è ciò la miglior prova che il caso della centrale di Cortlys è estremamente ed eccezionalmente grave e che i potenziali danni ambientali e paesaggistici evidenti.

E' quindi utile fornire una lista sommaria delle iniziative assunte a tutela dell'alpe Cortlys:

1. **Azioni giudiziarie:** cinque sono state le azioni giudiziarie intraprese (quattro dal proprietario dei terreni interessati dalla condotta e una da Legambiente, che per coprirne i costi ha aperto con successo una sottoscrizione popolare);
2. **Petizione popolare** al Consiglio Regionale della Valle d'Aosta nel 2011;
3. **Club Alpino Italiano** ha inserito Cortlys nella lista delle 150 eccellenze e criticità della montagna italiana del CAI - Tutela Ambiente Montano (<http://www.cai-tam.it/150x150/054.pdf>).
4. **Legambiente**, proprio con riferimento al caso di Cortlys, ha attribuito la Bandiera Nera all'amministrazione della regione VdA per la poca attenzione con cui autorizza impianti idroelettrici (<http://www.legambiente.it/contenuti/dossier/dossier-carovana-delle-alpi-2013>);
5. **FAI:** l'Alpe Cortlys è stata votata come Luogo del Cuore della Valle d'Aosta in due edizioni della campagna (2010 e 2012) e nel 2013 è stata oggetto di una specifica linea di intervento, in collaborazione con il **Centro UNESCO** di Torino (<http://old.fondoambiente.it/Attivita-FAI/Index.aspx?q=i-19-interventi-scelti-da-i-luoghi-del-cuore>);
6. **Eventi artistici:** due edizioni del Concerto per Cortlys, organizzato da FAI Piemonte VdA (<https://www.youtube.com/watch?v=rTfQ0l88Wd4>); installazione *Igloo Erranti* di M. Griso e V. Codara (<http://www.lastampa.it/2012/07/15/edizioni/aosta/igloo-in-difesa-dell-ambiente-jiOMFjm7LsZMcRloGsxr2H/pagina.html>); *Il bosco animato di Cortlys*, azione artistica di Enrica Martini.
7. **Escursioni** organizzate dalla Delegazione **FAI** VdA, Legambiente, **Société de la Flore Vadotaîne, CAI- Tam, Comitato Glaciologico Italiano.**
8. **Attività scientifiche:** tesi di dottorato su torbiere (F.Badino) e potenziali geositi (F. Spinello) e conferenze (C. Ravazzi, CNR - IDPA)
9. **Pubblicazioni** in *Environnement* (Regione VdA) e *Augusta* (<http://www.augustaissime.it/rivista/2012/Augusta%202012.pdf> , p. 27-31; <http://www.augustaissime.it/rivista/2013/Augusta%202013.pdf> , p. 18-29); *Mountain Wilderness* (<https://www.mountainwilderness.it/energie-rinnovabili-e-risorse/7201/>); *Mount City* (<http://www.mountcity.it/index.php/2015/12/14/lalpe-cortlys-deve-vivere-la-battaglia-dei-beck-peccoz-per-salvare-questo-luogo-del-cuore/>)

Il Comitato per la Salvaguardia e Tutela di Cortlys continua a seguire gli sviluppi del caso e a coordinare le iniziative animate da tutti quanto desiderano difendere Cortlys e il primo tratto del torrente Lys, per consegnarli integri alle generazioni future.

COMITATO PER LA SALVAGUARDIA E TUTELA DI CORTLYS

Novembre 2017